

Workshop della rete

Progettazione integrata nei PSR 2007-2013

Programmazione e realizzazione degli strumenti: il caso dei progetti integrati di filiera

***La progettazione integrata:
problematiche emerse nell'esperienza della Regione
Veneto***

Alberto Andriolo

Regione Veneto - Direzione produzioni agroalimentari

Roma, 4 dicembre 2008

Il contesto

- ✓ La “dipendenza” crescente dell’agricoltura dall’industria agroalimentare e dalla distribuzione
- ✓ Il ruolo dell’agricoltura nel contesto globale dell’economia agro-alimentare
- ✓ Il dinamismo del settore agroalimentare come risultante delle molteplici strategie attuate dagli attori della filiera di produzione
- ✓ Le prospettive di riduzione del sostegno al settore agricolo e agro-alimentare

Orientamenti strategici comunitari

Orientamento Strategico Asse 1

Le risorse dell'asse 1 devono contribuire a creare un settore agroalimentare europeo forte e dinamico, incentrato su alcune priorità....

Azioni chiave:

.....

- ii) migliorare l'integrazione nella catena agroalimentare...

Piano strategico nazionale

Fabbisogni asse 1:

Superare la debolezza strutturale del settore agro-industriale e forestale, dovuta alle ridotte dimensioni aziendali e alla frammentazione dell'offerta principalmente attraverso:

- l'aumento della dimensione aziendale, anche attraverso la gestione associata e nuove forme societarie in agricoltura;
- **maggior integrazione nelle filiere produttive** per migliorare l'efficienza negli scambi, la trasparenza tra i diversi attori, l'equilibrio nelle relazioni che intercorrono tra settore agricolo, trasformazione e la fase commerciale;
- la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli, in particolare quelli di qualità, in tutti i casi in cui si riscontrano difficoltà a raggiungere una massa critica di prodotto.

Piano strategico nazionale

ASSI PRIORITARI	OBIETTIVI PRIORITARI DI ASSE
ASSE I - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale	Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere
	Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale
	Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche
	Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno del ricambio generazionale

Piano strategico nazionale

Azioni chiave intese a:

- rafforzare la competitività delle filiere (agricole, agro-industriali e foresta-legno) e dei territori.
- perseguire anche un obiettivo congiunto di maggiore integrazione nelle filiere tra le diverse fasi e i vari attori che le compongono;
- sviluppare di un efficace sistema logistico attraverso il finanziamento di investimenti a partire dall'azienda agricola.
- aumentare l'attenzione verso le filiere con potenzialità di crescita delle esportazioni, che fronteggiano una domanda crescente del mercato o che sono legate a tecnologie favorevoli per l'ambiente.
.....

Piano strategico nazionale

Progetti integrati di filiera:

- hanno una natura **interaziendale** e comunque la finalità di coinvolgere **più soggetti** esistenti in una data filiera.
- si possono **combinare diverse misure** tra quelle previste nei PSR.
- le filiere interessate possono avere una natura **agricola, forestale o agro-industriale**.
- possono riguardare filiere localizzate territorialmente o insistere sull'intero territorio regionale.

Piano strategico nazionale

Progetti integrati di filiera - Principi:

- a) individuazione delle filiere produttive che richiedono un'azione di stimolo e di supporto pubblico (eventuale concertazione tra le regioni interessate);
- b) possono essere attivate più misure previste dal Regolamento (CE) 1698/2005 e quindi non solo quelle dell'Asse I, che appaiono quelle più direttamente interessate alla definizione del progetto stesso;
- c) individuazione delle sinergie e complementarità con eventuali forme di intervento finanziate dalla programmazione nazionale (es. contratti di filiera) o da quella comunitaria.
- d) rispetto del principio della concorrenza tra gli operatori economici che operano sulle singole filiere.

Programma di sviluppo rurale - Veneto

L'Approccio di filiera

- **analisi** della situazione, delle dinamiche e dei rapporti fra gli operatori per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza dei comparti agro-alimentari
- strumento di **programmazione ed indirizzo** pubblico e privato degli interventi per il miglioramento e la coordinamento delle relazioni economiche fra tutti gli interessati alla produzione, trasformazione, distribuzione e consumo di un certo prodotto



PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA

Programma di sviluppo rurale - Veneto

Il **Progetto Integrato di Filiera** è un complesso di misure tra loro coordinate, attuate da un'insieme di soggetti rappresentanti i diversi segmenti di una determinata filiera produttiva agroalimentare, finalizzate a raggiungere obiettivi specifici e settoriali, in grado di valorizzare e potenziare l'intero comparto produttivo.

Programma di sviluppo rurale - Veneto

PIF - CARATTERISTICHE:

- **Obiettivo** specifico, focalizzato, concreto e sostenibile
- **pluralità di soggetti** collegati da **vincoli a carattere contrattuale**, con obblighi e responsabilità reciproche delineate
- **soggetto proponente**, nell'ambito dei soggetti beneficiari, che assume compiti di **coordinatore**
- integrazione tra **diverse misure del PSR** in modo da concentrare le risorse e aumentarne l'efficacia.
- **coerenza** di ogni singolo intervento con la strategia progettuale e finalizzazione all'obiettivo comune

Programma di sviluppo rurale - Veneto

OBIETTIVI DEI PIF:

- Migliorare la competitività dei sistemi agricoli-agroalimentari in un contesto di filiera (>V.A.)
- Qualificare il ruolo economico-produttivo dell'agricoltura (ricaduta sul produttore, territorio, occupazione);
- Organizzare l'offerta di prodotto e favorire il legame tra imprese, produzione e territorio;
- Stimolo capacità imprenditoriali e cultura d'impresa in tutti i segmenti della filiera;

INCIDERE VIRTUOSAMENTE SUI **COMPORTAMENTI** DEI SINGOLI, ORIENTANDOLI AL RAFFORZAMENTO DELL'**AGGREGAZIONE** E DELL'**INTEGRAZIONE**

Programma di sviluppo rurale - Veneto

COERENZA ESTERNA

La strategia di base e gli obiettivi devono essere chiari e compatibili con la normativa, la programmazione ed i bandi

COERENZA INTERNA

- obiettivi dei progetti individuali coerenti con gli obiettivi del PIF
- coerenza quali-quantitativa tra PIF e le diverse misure singole attuative (obbligo di conferimento di almeno il 20% del prod.)
- coerenza (e equilibrio) tra azioni di “sistema” ed “individuali”.

Programma di sviluppo rurale - Veneto

1- Azioni di sistema: ricadono su più beneficiari e/o hanno una ricaduta sull'intera filiera

111 Formazione professionale, **114** Servizi di consulenza, **124** Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, **132** Partecipazione a sistemi di qualità agroalimentare e **133** attività di informazione e promozione agroalimentare.

2 - Azioni individuali: interessano singoli destinatari degli interventi

121 ammodernamento aziende agricole e **123** accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli.

Programma di sviluppo rurale - Veneto

L'INTEGRAZIONE NELLA FILIERA

- Le imprese partecipano al PIF in **forma associata** (OP, COOP, ATI) adottando una strategia comune e condivisa
- Sono presenti **tutte le fasi** del processo (produzione, trasformazione, commercializzazione)
- Interventi tra loro **connessi** e funzionali al raggiungimento degli obiettivi comuni
- **Garanzia del collocamento** del prodotto all'interno della filiera attraverso specifici contratti di fornitura.

Programma di sviluppo rurale - Veneto

CONDIZIONI E VINCOLI

- **titolarità** soggetto promotore (ATI)
- completezza **filiera** (produz., trasformaz., commercializ.)
- misure **obbligatorie** (**123** + **2** Misure di sistema)
- **numero** minimo aziende agricole attive produzione primaria (n. 20, 10 in zone montane; n. 5 altri settori)
- importo spesa ammessa Misure aziendale agr. = min. **20 %**
importo complessivo del PIF (10% per vitivinic., ortofrutta, olio)
- coerenza esterna e interna
- rapporto biunivoco aziende produttrici-aziende trasformazione e commercializzazione (min **20 % conferimento**)

Programma di sviluppo rurale - Veneto

SOGGETTI

- Imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (misura 123)
- Aziende agricole (misure 121, 114, 132)
- Altri soggetti (Organismi di formazione, Consorzi tutela, ecc.) (misure 111 az. 1, 124, 133)

I soggetti richiedenti devono essere **associati** per poter presentare il progetto (associazione produttori, cooperativa, ATI) e nominare un **mandatario**.

Programma di sviluppo rurale - Veneto

SOGGETTO PROPONENTE

E' un'aggregazione di imprese temporanea (A.T.I. – A.T.S.) o permanente (cooperative e loro consorzi, organizzazioni di produttori, consorzi di tutela)

- presenta il progetto integrato (*domanda obiettivo*)
- assume la funzione di coordinamento generale
- assume tutte le iniziative idonee a garantire le attività finalizzate alla realizzazione del progetto.

Programma di sviluppo rurale - Veneto

REQUISITI ADESIONE

- Libertà di accesso
- Formalizzazione attraverso atti giuridicamente vincolanti
- Possibilità di partecipazione di “altri” soggetti (EELL, CCIAA) per azioni di supporto (interventi non previsti dal PSR ma funzionali al PIF).

Programma di sviluppo rurale - Veneto

SPESA AMMESSA PROGETTO (Limiti)

- **Lattiero-caseario, Vitivinicolo, Carne** 4 Meuro - 15 Meuro
- **Ortofrutticolo*, Grandi colture** 2,5 Meuro - 10 Meuro
- **Oleicolo, Florovivaismo, Altri settori** 1 Meuro - 5 Meuro

* Elevabile a 15 Meuro se presentato da **almeno 6 O.P.**

Programma di sviluppo rurale - Veneto

FASI PROCEDURALI

- **manifestazione d'interesse** pubblicate sul sito Internet regionale (AdG)
- aggregazione dei soggetti e presentazione **domanda obiettivo**
- graduatoria e **selezione** delle domande obiettivo (AVEPA)
- i soggetti richiedenti compresi nei PIF selezionati presentano i propri **progetti individuali**
- AVEPA svolge le istruttorie di ammissibilità, verifica nuovamente il PIF e conferma il finanziamento ai singoli

Programma di sviluppo rurale - Veneto

CRITERI DI SELEZIONE

1. localizzazione degli investimenti in **zona montana**
2. **qualità degli investimenti**
3. **n. di imprese agricole** beneficiarie
4. incidenza della spesa relativa alle misure destinate all'azienda agricola di produttrice di materia prima di base (**114, 121, 132**)
5. % di **produzione agricola di qualità** coinvolta rispetto alla produzione complessiva del progetto
6. % di prodotto trasformato con **certificazione volontaria**
7. **n. di imprese di trasfor. e commercializ.** coinvolte
8. **tipologia soggetto proponente.**

Programma di sviluppo rurale - Veneto

SETTORI	MANIFESTAZIONI D'INTERESSE	PIF	IMPORTO DI SPESA	CONTRIBUTO RICHIESTO	N. AZIENDE
CARNE	8	6	65.479.327	20.310.770	361
VITIVINICOLO	12	11	99.621.613	33.251.874	1189
LATTIERO CASEARIO	9	7	59.372.040	20.939.501	569
ORTOFRUTTA	7	5	58.935.078	19.066.283	619
GRANDI COLTURE	12	4	36.795.003	11.279.112	464
ALTRI SETTORI	6	3	7.394.236	2.601.265	55
FLOROVIVAISMO	1	1	4.837.064	1.574.387	35
OLIO D'OLIVA	1	1	4.999.680	1.665.085	46
TOTALE	56	38	337.434.041	110.688.277	3338

Programma di sviluppo rurale - Veneto

NUMERO BENEFICIARI PER MISURA	
111 FORMAZIONE	41
114 CONSULENZA	1716
121 AMMODERNAMENTO AZ. AGRICOLE	969
123 ACCRESCIMENTO VALORE AGGIUNTO	250
124 COOPERAZIONE SVILUPPO NUOVI PRODOTTI	11
132 SISTEMI DI QUALITA'	325
133 PROMOZIONE	26
	3338

Programma di sviluppo rurale - Veneto

LE DIFFICOLTA'

- SCARSA ESPERIENZA NELLA PROGETTAZIONE INTEGRATA
- LIMITATA PROPENSIONE ALL'AGGREGAZIONE
- DIFFICOLTA' DI APPLICAZIONE ALL'INTERNO DI UN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (ES. REVOCHE)

LE OPPORTUNITA'

- INCENTIVAZIONE ALLO SVILUPPO DI RETI RELAZIONALI STABILI NELLA FILIERA
- "AUTOSELEZIONE" DELLE INIZIATIVE DA PARTE DEI PROPONENTI